

Giornale fondato da Antonio Gramsci

L'Unità



LIRE 1.700 - EURO 0.88 LUNEDÌ 5 LUGLIO 1999
ARRETRATI LIRE 3.400 - EURO 1.76 - ANNO 49 N. 26
SPEZIE IN ABBON. POST 45%
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

Quotidiano di politica, economia e cultura

MOTOMONDIALE

Trionfa Rossi, la 250 parla italiano

DONINGTON La tintura verde dei capelli ha dato i suoi frutti: Valentino Rossi ha colto un insperato successo nel G.P. d'Inghilterra classe 250. Una vittoria su Capirossi e Nakano che ha rilanciato le ambizioni dell'italiano, a soli 7 punti dal vertice della classifica, guidata da Uka-wa. Male gli italiani nella 125, Biaggi quarto nella 500.



COLANTONI
A PAGINA 19

D'Alema: la sinistra sa governare

Il premier rilancia la coalizione riformista a una festa de l'Unità in un quartiere di Roma
Oggi il vertice di maggioranza. E alla Quercia dice: serve un partito forte in un'alleanza forte

MENO POLEMICHE PIÙ RIFORMISMO

MARCO CAUSI

In questi giorni si discute, insieme, di risultati elettorali e di politica economica. E questo è giusto: la manovra che il Governo imposterà da qui a tre mesi, tracciata dal Dpef sarà l'ultima occasione per avviare misure che possano dare risultati utili entro la prossima scadenza elettorale nazionale. E poiché, come ci ricorda Padoa-Schioppa, è con la crescita che si governa meglio, il passaggio di questa torrida estate del 1999 sarà forse decisivo per la sorte della coalizione che governa il paese dal 21 aprile del '96. L'importanza della posta in gioco, e i recenti segnali elettorali negativi, hanno però condotto a un eccesso di drammatizzazione, a segnali contrastanti, a lacerazioni che potevano essere evitate se la discussione fosse stata più serena. E più serena,

SEGUE A PAGINA 4

ROMA Alla vigilia di un vertice di maggioranza cui la coalizione si presenterà quantomai scossa da un voto europeo che ha scombussolato equilibri, analisi e segreterie, il premier Massimo D'Alema rilancia il ruolo dell'alleanza: la sinistra, dice durante la visita ad una festa dell'Unità romana, sa governare. Così, se da una parte respinge le polemiche che in questi giorni hanno gettato ombre sull'azione dell'esecutivo, dall'altra esorta la Quercia a non chiudersi in se stessa: c'è bisogno di un partito forte - dice ai militanti - in una coalizione forte, ribadendo l'impegno per il rilancio del centrosinistra. E oggi l'alleanza di governo si siederà

LA RIFORMA DEL WELFARE In finanziaria i mille miliardi stanziati per l'assistenza e i servizi sociali

attorno a un tavolo per la prima volta dopo il voto europeo. Intanto arriva in Parlamento anche la legge sull'assistenza non previdenziale: 1.000 miliardi per i servizi sociali.

ALVARO CIANNELLI MASOCCO VARANO ALLE PAGINE 2 e 3

IN PRIMO PIANO



Mino Martinazzoli: sciogliamo il Ppi

FRULLETTI LAMPUGNANI
A PAGINA 5

L'INTERVISTA



Bertinotti: ripartire dal programma

FOSCHI
A PAGINA 6

Malpensa, la furia degli abitanti blocca i voli

Rumore e inquinamento: di nuovo proteste contro lo scalo milanese

SCIOPERI

Olbia, piloti «malati» Gli utenti: vi denunciemo

ROMA Oggi si vola, grazie alla revoca degli scioperi, ma ieri è stata una giornata pesante sul fronte aereo. Passeggeri bloccati ad Olbia per una improvvisa «epidemia» che ha colto gli addetti di Meridiana. Venerdì era accaduta la stessa cosa a Punta Raisi. E si profila il blocco di treni e bus. Intanto il Movimento federativo democratico annuncia: porteremo ai magistrati le segnalazioni degli utenti.

IL SERVIZIO
A PAGINA 15

MILANO Il «caso Malpensa» rende ancora più incandescente un'estate già torrida e scaldava gli animi dei cittadini. Ieri, per la terza volta dall'apertura, a migliaia hanno protestato contro il nuovo scalo, e l'accesso è rimasto bloccato per ore. Ma anche dalla stessa parte della barricata ci si divide: comuni lombardi contro comuni piemontesi. I primi vorrebbero un'equa divisione delle rotte, i secondi proclamano che nessun aereo dovrà sorvolare i paesi dell'Ovest Ticino.

CAMBIO DI GUARDIA

La Sea vuole liberarsi del presidente Bonomi Al suo posto Fossa?

Intanto la Sea, la società che gestisce l'aeroporto sta «scaricando» l'attuale manager Bonomi e sembra puntare sull'attuale presidente di Confindustria, Fossa.

DALLÒ BIONDI
A PAGINA 8

ROMA

Neonati infettati, bufera sul Policlinico



ROMA Due casi di gastroenterite acuta in due neonati al Policlinico Umberto I di Roma ed è di nuovo allarme. A un anno esatto dal sequestro della struttura universitaria, si ripropone il problema della sicurezza ed efficienza. I bambini sono sotto controllo, i reparti sterilizzati e per ora chiuse le sale parto. Intanto si sta procedendo alle analisi per scoprire il virus scatenante la nuova infezione. Nell'aprile del '98 quattro anziani avevano perso la vista per un'infezione contratta in camera operatoria. L'amministratore straordinario: troppi protagonisti, impossibile prendere decisioni.

MORELLI
A PAGINA 7

Italia senza comando in Kosovo: è polemica Usa-Russia, è di nuovo gelo per il blocco del contingente di Mosca

IL CASO

TRA EURO E DOLLARO FINISCE PARI

DALLA NOSTRA REDAZIONE DI WASHINGTON ANTONIO POLLIO SALIMBENI

È quasi fatta, 1 a 1. Ma questa volta non è un pareggio, è quasi una sconfitta. Solo che per fortuna non di matematica si tratta e si tratta invece di economia, di dare e avere, di vantaggi e svantaggi. E dall'euro che vale quasi un dollaro l'Europa non potrà che trarre benefici. Piacciono le parità tonde, sono comode per i conteggi, facilitano la vita anche se l'euro lo vediamo soltanto nei saldi della banca o sui giornali. Che l'euro valga 1,0254 o 1,0371 o valga 1 dollaro che differenza fa? Non molta, in effetti, ma quanto più aumentata cifra del business la differenza si fa sentire, eccome. Mentre gli america-

ni annunciano soddisfatti i loro record borsistici, che il deficit del bilancio federale è solo un pallido ricordo e il dollaro vola sui mercati, gli europei hanno abbassato la cresta, ma sotto sotto sono contenti, anzi contentissimi, perché un dollaro alto fa vendere più merci «made in Europe». E dato che gli americani continuano a consumare anche indebitandosi oltre il dovuto non c'è che da raccogliere buoni frutti. Il 4 gennaio 1999 l'euro valeva 1,1877 dollari e la scorsa settimana ha toccato il suo minimo (storico) a 1,0243.

DE GIOVANNANGELI
SEGUE A PAGINA 15

ROMA «È una cosa inaudita. Uno schiaffo in faccia non solo all'Italia ma a quel principio di equità nella distribuzione degli incarichi per il quale ci siamo - e non certo da soli - battuti». Una specie di «Caporetto» diplomatica: è quella a cui sembra essere andata incontro l'Italia nel «valzer» delle nomine Onu per il Kosovo. Una «cosa inaudita»: è la valutazione sofferta e pesante che l'ambasciatore italiano all'Onu, Paolo Fulci, consegna all'Unità. «E se le cose stanno così - ci dice - non possiamo tacere». Nessun italiano ha ottenuto una carica. Né di «primanone» di «seconda» fascia. A far la parte da leone sono state la Francia, la Germania e, in termini quantitativi, soprattutto la Gran Bretagna. Intanto, continua la tensione Russia-Nato per le truppe di Mosca bloccate.

DE GIOVANNANGELI
ALLE PAGINE 11 e 12

BOBO



STAINO
SU MEDIA A PAGINA 7

La lezione di Natalia Ginzburg

Einaudi pubblica quattro interviste alla scrittrice

ROMA La «sfida» tra storia pubblica e storia privata di Natalia Ginzburg, un rapporto (conflittuale?) che emerge costantemente nei suoi libri. Ora Einaudi pubblica un libro in cui raccoglie quattro lunghe interviste radiofoniche a Natalia Ginzburg, realizzate nel 1990 da Marino Sini-baldi. Il libro, dal titolo *È difficile parlare di sé*, è stato curato da Cesare Garboli e Lisa Ginzburg. Il risultato è una complessa lezione di vita e di letteratura, tra i ricordi della scrittrice e i suoi pudori, le sue difficoltà a parlare, appunto, di sé. Di più, si sofferma a parlare della sua attività letteraria, raccontando, attraverso i suoi ricordi, gli anni del dopoguerra. Ma è anche un'occasione per ascoltare le parole di chi ha parole da dire agli altri.

GERMANIA

Minacciati di morte due conduttori di «talk-show»

Dopo l'assassinio della popolare giornalista inglese della Bbc, ora tremano in Germania le star dei talk-show. Minacce di morte sono giunte a due dei più noti volti della tv d'intrattenimento, accusati di animare programmi «insopportabili» e «dannosi per i figli». Destinatari delle minacce - secondo il domenica Bild am Sonntag - sono stati Arabella Kiesbauer di «PRO 7», e Hans Meiser, moderatore di «RTL».

IL SERVIZIO
A PAGINA 10

Un film di KEN RUSSEL

I DIAVOLI

In edicola la videocassetta a 14.900 lire

